

ASSE I – RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO TECNOLOGICO del PO FESR 2014-2020- Azione 1B.1.2.1 “Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020)”



AVVISO PUBBLICO

**SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E SVILUPPO DEI CLUSTER
TECNOLOGICI DELLA REGIONE BASILICATA E ALLA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO**

SCHEMA INFORMATIVA

1. FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

La “*Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 (S3)*” ha definito il quadro strategico per l’attuazione degli interventi della politica regionale in tema di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione per la programmazione 2014-2020 con lo scopo di favorire il processo di specializzazione dei sistemi produttivi operanti nelle aree individuate, creare relazioni stabili e continuative fra il mondo della ricerca e il sistema produttivo regionale, superare la frammentazione dell’attività di ricerca e sviluppo e favorire la partecipazione del sistema regionale a reti nazionali ed internazionali.

Per l’attuazione delle sue finalità, la S3 regionale, nel sistema di *governance*, ha riconosciuto un ruolo importante ai cluster tecnologici, definiti come un raggruppamento di imprese, di operatori economici collegati e di istituzioni di ricerca geograficamente vicine le une alle altre e che abbiano raggiunto una scala sufficiente per sviluppare perizie, servizi, risorse, fornitori e competenze specializzate. Ad essi viene dato il compito di:

- ✓ rafforzare il sistema produttivo regionale, quello della ricerca e dell’innovazione (in primis mediante il trasferimento e la diffusione dei risultati e delle buone pratiche), così favorendo le economie di rete e le sinergie fra gli operatori che lo costituiscono;
- ✓ interagire con la Regione Basilicata per definire la *strategic agenda* dell’area di specializzazione in cui operano formulando proposte ed indirizzi per la definizione degli ambiti tematici e tecnologici verso cui orientare gli strumenti di attuazione delle politiche regionali nonché proposte di revisione della stessa strategia di specializzazione intelligente.

Con il presente avviso pubblico, in attuazione dell’azione 1B.1.2.1 “*Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020)*” del PO FESR Basilicata 2014-2020, la Regione Basilicata intende promuovere la creazione di un sistema regionale dell’innovazione attraverso il sostegno alla creazione e/o allo sviluppo di **n. 1 cluster tecnologico regionale per ciascuna delle aree di specializzazione** individuate nel documento “*Strategia regionale per l’innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 – S3*”:

- ✓ *Aerospazio*
- ✓ *Automotive*
- ✓ *Bioeconomia*

- ✓ *Energia*
- ✓ *Industria Culturale e Creativa*

e la realizzazione di **progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale** correlati alle **traiettorie tecnologiche** individuate nella S3 regionale per ciascuna area di specializzazione.

2. SOGGETTI BENEFICARI

Potenziali beneficiari del presente avviso sono i **cluster tecnologici regionali operanti in una delle 5 aree di specializzazione della S3 regionale** di cui al precedente punto, **già costituiti alla data di inoltro della candidatura**, che si configurino come soggetti organizzati in rete con personalità giuridica (a titolo esemplificativo e non esaustivo: consorzio, società consortile, fondazione, associazione riconosciuta, rete-soggetto), che soddisfino i seguenti requisiti minimi:

- a. i membri del cluster devono essere almeno dieci; ciascun cluster deve necessariamente comprendere almeno sette imprese (di cui almeno tre PMI) e almeno un organismo di ricerca. Tra gli organismi di ricerca è obbligatoria la presenza di almeno una Università o un Ente Pubblico di Ricerca di cui alle definizioni del D.M. 593/2016¹;
- b. il cluster deve avere sede legale/operativa in Basilicata;
- c. i cluster devono essere aperti all'adesione di tutti i soggetti in grado di apportare competenze negli ambiti tecnologici e nelle filiere in cui il cluster opera, appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione e delle imprese, secondo un modello aperto e inclusivo. Pertanto, lo Statuto del cluster deve prevedere la possibilità di modificare la composizione dello stesso mediante l'ingresso di nuovi soggetti.

Per i soli progetti di ricerca e sviluppo, la candidatura può essere presentata da uno o più partenariati costituiti da soggetti aderenti al cluster, che fungono da beneficiari del progetto, e che individuano tra loro, per ciascun progetto e mediante procura speciale notarile, un soggetto capofila² il quale assolve ai seguenti compiti:

- ✓ rappresenta i soggetti proponenti nei rapporti con la Regione Basilicata;

¹ Cfr. Allegato 2 *Definizioni*.

² Nel caso in cui il cluster sia costituito come PMI nella forma di consorzio o società consortile può candidare direttamente il progetto ndi ricerca senza individuare il soggetto capofila.

- ✓ presenta e sottoscrive, ai fini dell'accesso alle agevolazioni, la domanda di agevolazione per il progetto di ricerca e sviluppo e la documentazione di accompagnamento, nonché le eventuali variazioni del progetto in nome e per conto degli altri soggetti proponenti;
- ✓ presenta, in nome e per conto degli altri soggetti proponenti, le attività di rendicontazione debitamente accompagnate dai documenti giustificativi e rapporti di avanzamento e finali, richiede le erogazioni per stato di avanzamento e le eventuali richieste di rimodulazione.

Ciascun partenariato deve essere composto da almeno tre imprese (di cui almeno due PMI) e un organismo di ricerca. Le grandi imprese possono partecipare alla realizzazione del progetto di ricerca ma non possono essere direttamente beneficiarie delle agevolazioni del presente Avviso Pubblico.

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse complessivamente stanziare sul presente avviso pubblico ammontano a **€14.000.000,00** a valere sull'Azione 1B.1.2.1 *“Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali e a progetti finanziari con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)”* del PO FESR Basilicata 2014-2020.

4. OPERAZIONI AMMISSIBILI AD AGEVOLAZIONE

Le operazioni candidabili sull'Avviso Pubblico sono:

- A)** piano di attività per lo sviluppo, animazione e promozione del cluster;
- B)** progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

Il piano di attività **(A)** dovrà avere una durata di n. 36 mesi e dovrà descrivere:

- il modello organizzativo del cluster;
- l'area di specializzazione, tra quelle individuate nella S3 regionale, verso cui saranno orientate le attività del cluster e le modalità con cui si intende contribuire allo sviluppo di tale area;
- le attività da realizzare nell'arco dei 36 mesi tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ azioni di promozione per la partecipazione del cluster a reti di livello nazionale, quali ad esempio i cluster tecnologici nazionali;
- ✓ azioni di informazione, promozione e comunicazione delle attività del cluster, anche finalizzate all'adesione di nuove imprese e/o organismi di ricerca;
- ✓ azioni volte a stimolare la partecipazione degli associati ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione;
- ✓ azioni volte a favorire lo sviluppo e la nascita di iniziative formative negli ambiti tecnologici identificati;
- i profili professionali necessari per l'attuazione del piano di attività;
- il piano finanziario per la realizzazione delle attività.

La Regione Basilicata contribuirà alla realizzazione del piano di attività **(A)** presentato da ciascun cluster con un'intensità di aiuto pari al 100% delle spese ammissibili e per un importo massimo di **€ 200.000,00/piano di attività**. Le agevolazioni previste per la realizzazione del piano di attività saranno concesse ai sensi del Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Ciascun progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale **(B)**, che dovrà avere una durata massima di 24 mesi, deve rientrare nelle categorie indicate all'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, comma 2, *lettere b) Ricerca industriale e c) Sviluppo sperimentale* e contribuire:

- allo sviluppo di una o più traiettorie tecnologiche individuate per ciascuna area di specializzazione nel documento "*Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020*"(S3);
- alla specifica implementazione di una o più Key Enabling Technologies (KETs) riportate nel documento "*Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014-2020 – S3*";

2. La Regione Basilicata contribuirà alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo con un'intensità di aiuto pari a:

- 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
- 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;

Per entrambe le tipologie di progetto, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80%:

a) di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;

b) di 15 punti percentuali se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- il progetto:

1) prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili,

oppure

2) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

L'importo del cofinanziamento regionale per tutti i progetti di ricerca e sviluppo candidati dal cluster cumulativamente non può essere superiore:

- a **€ 2.000.000,00** per l'area di specializzazione aerospazio;

- a **€ 2.750.000,00** per le restanti 4 aree di specializzazione (automotive, energia, bioeconomia, industria culturale e creativa).

L'importo di ogni singolo progetto all'interno di ciascun cluster non può essere inferiore ad € 500.000,00.

Ciascun cluster tecnologico potrà partecipare al presente avviso pubblico candidando un piano di attività **(A)** e uno o più progetti di ricerca e sviluppo **(B)**. La candidatura è l'approvazione del piano di attività è condizione necessaria per la candidatura dei progetti di ricerca e sviluppo.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sia per il piano di attività **(A)** che per i progetti di ricerca e sviluppo **(B)**, sono considerate ammissibili le spese sostenute da parte dei beneficiari a partire dalla data di inoltro della relativa candidatura.

Per il **piano di attività per lo sviluppo, animazione e promozione del cluster (A)**, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a. spese di personale: personale assunto dal soggetto il numero di persone da impiegare, delle attività in cui verrà impiegato esplicitandone gli obiettivi e i risultati attesi. È consentita l'eventuale messa a disposizione temporanea di personale dipendente da soggetti membri del cluster purché il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal cluster beneficiario e non dal soggetto di provenienza. Sono considerate ammissibili le spese per il costo del personale sostenute a partire dalla data di ammissibilità delle spese, o, se successiva, dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro. Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 il costo annuo lordo debitamente documentato³;
- b. spese per l'acquisto di servizi e di prestazioni ad alto contenuto specialistico strettamente funzionali all'attuazione del piano delle attività. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale o amministrativo né i costi relativi ai membri del consiglio direttivo o di soggetti che ricoprono cariche istituzionali all'interno del cluster;
- c. spese di promozione e comunicazione delle attività del cluster;
- d. spese di missione strettamente funzionali alle attività di internazionalizzazione del cluster, fino ad un massimo del 10% del valore massimo del contributo concesso;
- e. spese relative al pagamento delle quote associative sostenute per la partecipazione ai corrispondenti cluster nazionali e/o reti internazionali;
- f. spese relative all'acquisto o fitto di edifici da adibire a sede del cluster;
- g. spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature strettamente correlati alle attività del cluster;
- h. spese indirette nella misura forfettaria massima del 25% del totale delle spese ammissibili (totale da lettera a. a lettera g.).

Per il **progetto di ricerca e sviluppo (B)**, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a. spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto.
- b. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.
- c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

³ Cfr. articolo 68, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

- d. servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- e. servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati da organismi di ricerca;
- f. costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- g. spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto);
- h. spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto quali organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, etc.;
- i. altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (*materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota*);
- j. spese indirette nella misura forfettaria massima del 25% del totale delle spese ammissibili (totale da lettera a. a lettera i.).

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La candidatura delle operazioni ammissibili a finanziamento è prevista esclusivamente tramite sportello telematico. Sono previste due finestre di apertura dello sportello telematico: nella prima i soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione possono presentare la domanda di agevolazione per il **piano di attività per lo sviluppo, animazione e promozione del cluster (A)**; nella seconda finestra i cluster che risulteranno beneficiari delle agevolazioni per il piano di attività potranno candidare i **progetti di ricerca e sviluppo (B)**.

Lo sportello telematico per candidare ad agevolazione il **piano di attività per lo sviluppo, animazione e promozione del cluster (A)** sarà aperto dalle ore **8.00** del giorno **01/07/2018** e fino alle ore **18.00** del giorno **15/09/2018**. Nel caso in cui a chiusura dello sportello telematico non siano pervenute candidature da parte di potenziali soggetti beneficiari per uno o più settori di specializzazione della S3, lo sportello potrà essere riaperto, con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente, al solo fine di consentire la presentazione di piani di attività da parte dei cluster operanti nelle aree di specializzazione per le quali non è pervenuta alcuna

candidatura. Potranno essere aperti più sportelli al fine di consentire la candidatura da parte di cluster operanti in tutte e 5 le aree di specializzazione della S3.

La data di apertura e chiusura dello sportello telematico per candidare ad agevolazione i **progetti di ricerca e sviluppo (B)**, sarà stabilita nel provvedimento dirigenziale di presa d'atto degli esiti istruttori del piano di attività e di riconoscimento del cluster tecnologico regionale per ciascuna area di specializzazione. Ciascun provvedimento potrà stabilire l'apertura dello sportello per la presentazione dei progetti di ricerca e sviluppo da parte dei soli cluster beneficiari individuati nell'atto stesso.

Ciascun cluster beneficiario può candidare sulla medesima finestra di apertura dello sportello telematico uno o più **progetti di ricerca e sviluppo (B)**, fermo restando la quota massima di cofinanziamento stabilita per ciascun cluster.

La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica presente sul sito istituzionale: www.regione.basilicata.it - Sezione "Avvisi e Bandi", all'interno della quale saranno fornite le istruzioni per la compilazione e l'inoltro della candidatura telematica.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni che supereranno positivamente la verifica dell'ammissibilità, passeranno alla successiva fase di **valutazione e selezione** che avverrà sulla base dei criteri di selezione/valutazione distinti per il piano di attività e per il progetto di ricerca e sviluppo come di seguito:

(A) Piano di attività per lo sviluppo, animazione e promozione del cluster

Criterio	Parametro	Punteggio
Validità tecnica del progetto	<i>Chiara identificazione delle attività del cluster</i>	Max 10 punti
Validità economica del progetto	<i>Congruità e pertinenza del piano finanziario con le attività da realizzare</i>	Max 10 punti
Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali)	<i>Complementarietà delle competenze, grado di integrazione conseguibile dai componenti del Cluster (imprese, Organismi di Ricerca, altri enti), capacità di aggregare altri soggetti</i>	Max 10 punti

Criterio	Parametro	Punteggio
	<i>Esperienze e competenze professionali dei proponenti in relazione alle funzioni e alle azioni proposte nel Piano di attività</i>	Max 10 punti
Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale	<i>Chiara identificazione delle modalità con cui il cluster contribuirà allo sviluppo dell'area di specializzazione di interesse</i>	Max 5 punti
Proiezione internazionale delle proposte	<i>Chiara identificazione delle modalità con cui il cluster stimolerà la partecipazione degli associati ai programmi europei e alle reti internazionali della ricerca e dell'innovazione</i>	Max 5 punti
Punteggio massimo attribuibile		Max 50 punti

La fase di valutazione e selezione si intenderà superata se il piano di attività avrà ottenuto un **punteggio almeno pari a 25**, di cui almeno 5 per la validità tecnica, 10 per la qualità dei proponenti e 5 per quella economica. Nel caso in cui venga candidato un **piano di attività** da parte di più cluster operanti nella stessa area di specializzazione S3, verrà finanziato solo quello che otterrà il punteggio più alto.

(B) Progetto di ricerca e sviluppo

Criterio	Parametro	Punteggio
Validità tecnica del progetto	<i>Chiara definizione del contenuto del progetto e dei suoi obiettivi, soprattutto in termini di sviluppo della S3 regionale</i>	Max 5 punti
	<i>Validità ed originalità scientifica/tecnologica dei contenuti del progetto</i>	Max 5 punti
Validità economica del progetto	<i>Congruità del piano finanziario con le attività da realizzare</i>	Max 10 punti

Criterio	Parametro	Punteggio
N° di ricercatori, figure professionali altamente qualificate e specialistiche coinvolte nel progetto	<i>N° di ricercatori coinvolti nelle attività progettuali</i>	Da 1 a 2: 2 punti Da 3 a 4: 4 punti Da 5 a 6: 6 punti Da 7 a 8: 8 punti Da 9 in su: 10 punti
Qualità dei proponenti (competenze tecniche e gestionali)	<i>Esperienze e competenze dei singoli componenti del partenariato in relazione alle funzioni e alle attività assegnate nel piano di lavoro</i>	Max 10 punti
Aumento della capacità innovativa del sistema imprenditoriale e della ricerca regionale	<i>Ricadute scientifico-tecnologiche in termini di impatto, disseminazione e utilizzo dei risultati del progetto</i>	Max 5 punti
Proiezione internazionale delle proposte	<i>Sinergie del progetto con altre azioni in corso di attuazione da parte dei componenti del partenariato nel quadro di altri programmi europei</i>	Max 5 punti
Punteggio massimo attribuibile		Max 50 punti

La fase di valutazione e selezione si intenderà superata se il progetto avrà ottenuto un **punteggio almeno pari a 25**, di cui almeno 5 per la validità tecnica e 5 per quella economia.

8. UFFICIO RESPONSABILE

Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.